

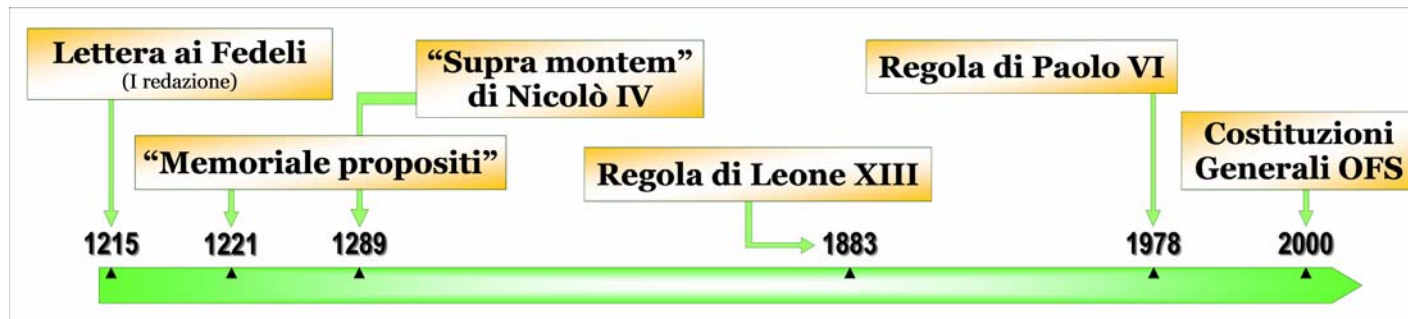


Ordine Francescano Secolare
Consiglio Regionale del Veneto

Incontro di formazione per Ammessi

**UNA REGOLA RIVOLTA ALL'ORDINE,
PER UN ORDINE FUORI DALLE REGOLE**

PADOVA – Convento del Santo • 6 novembre 2011



1. LE PREMESSE

1A. Tutti coloro che amano il Signore con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente, con tutta la loro forza ed amano il loro prossimo come se stessi [...]: quanto mai sono felici questi e queste, facendo tali cose e perseverando in esse, perché su di esse riposerà lo spirito del Signore e stabilirà in essi la sua abitazione e la sua dimora.

[...] Siamo sposi [di Cristo] quando con il vincolo dello Spirito Santo l'anima fedele si congiunge al nostro Signore Gesù Cristo. Gli siamo fratelli, quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. Madri, quando lo portiamo nel nostro cuore e nel nostro corpo per virtù dell'amor di Dio e di pura e sincera coscienza; lo partoriamo con le opere sante, che debbono illuminare gli altri con l'esempio.

1B. I francescani secolari, quindi, ricerchino la persona vivente e operante di Cristo nei fratelli, nella sacra Scrittura, nella Chiesa e nelle azioni liturgiche. [...]

Sepolti e resuscitati con Cristo nel Battesimo che li rende membri vivi della Chiesa, e ad essa più fortemente vincolati per la Professione, si facciano testimoni e strumenti della sua missione tra gli uomini, annunciando Cristo con la vita e con la parola.

? Lettera ai Fedeli - Regola di Paolo VI - Regola di Leone XIII

2. LA PREGHIERA

2A. I Terziari Ecclesiastici, da che ogni giorno debbono recitare le ore canoniche, per questa parte non hanno altro obbligo. I laici che non recitano né l'ufficio divino né l'ufficio piccolo della B. Vergine, dicano ogni giorno dodici Pater Noster, Ave Maria, e Gloria Patri, salvo che non siano impediti da infermità.

2B. I fratelli amino l'incontro filiale con Dio e facciano della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare. Cerchino di scoprire la presenza del Padre nel proprio cuore, nella natura e nella storia degli uomini, nella quale si compie il suo piano salvifico. La contemplazione di tale mistero li renderà pronti a collaborare a questo disegno d'amore.

2C. Tutti dicano ogni giorno le sette ore canoniche [...]; coloro che conoscono il salterio, per prima dicano Deus in nomine tuo e Beati immaculati fino a Legem pone, e gli altri salmi delle Ore con il Gloria Patri. [...] Se non avranno pregato nelle ore stabilite, dicano tre Pater noster.

? "Memoriale propositi" - Regola di Leone XIII - Costituzioni Generali dell'OFS

3. LA PACE

3A. Abbiamo cura di mantenere tra loro e con gli altri caritatevole benevolenza. Dove possano, si adoperino ad estinguere le discordie.

3B. I fratelli non portino con sé armi offensive se non per la difesa della Chiesa romana, della fede cristiana e anche della loro terra, o con licenza dei propri Ministri.

Quanto poi al ristabilire la pace tra i fratelli e le sorelle, o anche tra gli estranei caduti in discordia, si faccia come sembrerà meglio ai Ministri, facendo anche ricorso per tale cosa al consiglio del Vescovo diocesano, e ciò sarà possibile.

3C. Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, ricerchino le vie dell'unità e delle fraterne intese, attraverso il dialogo, fiduciosi nella presenza del germe divino che è nell'uomo e nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono. Messaggeri di perfetta letizia, in ogni circostanza, si sforzino di portare agli altri la gioia e la speranza.

? Regola di Nicolò IV "Supra montem" - Regola di Leone XIII - Regola di Paolo VI

4. LA GIUSTIZIA

4A. Siano presenti con la testimonianza della propria vita umana ed anche con iniziative coraggiose tanto individuali che comunitarie, nella promozione della giustizia, ed in particolare nel campo della vita pubblica impegnandosi in scelte concrete e coerenti alla loro fede.

4B. Nel campo della promozione umana e della giustizia, le Fraternità devono impegnarsi con iniziative coraggiose, in sintonia con la vocazione francescana e con le direttive della Chiesa. Prendano posizioni chiare quando l'uomo è colpito nella sua dignità a causa di qualsiasi forma di oppressione o di indifferenza. Offrano il loro servizio fraterno alle vittime dell'ingiustizia.

? "Memoriale propositi" - Regola di Paolo VI - Costituzioni Generali dell'OFS

5. IL SERVIZIO

5. Chiamati, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, a costruire un mondo più fraterno ed evangelico per la realizzazione del Regno di Dio, consapevoli che "chiunque segue Cristo, Uomo perfetto, si fa lui pure più uomo", esercitino con competenza le proprie responsabilità nello spirito cristiano di servizio.

? Regola di Leone XIII - Regola di Paolo VI

6. I MINISTERI E GLI ALTRI UFFICI

6A. Ognuno accetti con devozione e abbia cura di esercitare con fedeltà anche i ministeri e gli altri uffici che gli sono stati affidati, come indicato nel testo della presente forma di vita. Però, l'ufficio di ciascuno sia contenuto entro un periodo determinato. Nessuno sia costituito ministro a vita, ma il suo ministero abbia un termine prefissato.

6B. L'ufficio di Ministro o di Consigliere è un servizio fraterno, un impegno a sentirsi disponibile e responsabile nei confronti di ogni fratello e della Fraternità, affinché ognuno si realizzi nella propria vocazione e ogni Fraternità sia una vera comunità ecclesiale francescana, attivamente presente nella Chiesa e nella società.

? Lettera ai Fedeli - Regola di Nicolò IV "Supra montem" - Costituzioni Generali dell'OFS

7. L'AMMISSIONE ALL'ORDINE

7A. Le domande di ammissione all'Ordine Francescano Secolare vengono presentate ad una fraternità locale, il cui Consiglio decide l'accettazione dei nuovi fratelli. L'inserimento si realizza mediante un tempo di iniziazione, un tempo di formazione di almeno un anno e la Professione della Regola. A tale sequenza di sviluppi è impegnata tutta la fraternità anche nel suo modo di vivere.

7B. Quando qualcuno chiede di entrare in questa fraternità, i ministri incaricati dell'accettazione indagano prudentemente sul suo ufficio, stato e condizione, e gli espongano con chiarezza gli oneri della stessa fraternità e specialmente l'obbligo della restituzione delle cose altrui. [...] dopo un anno di tempo, con il parere di alcuni fratelli del discretorio, se il candidato sembrerà loro idoneo, venga accolto.

7C. Non si accetti nel Terz'Ordine alcuno che non abbia passato l'età di quattordici anni, e non sia di buoni costumi, amante della concordia, e specialmente di provata fede nella professione cattolica e di provato ossequio verso la Chiesa Romana e la Sede Apostolica.

? Regola di Nicolò IV "Supra montem" - Regola di Leone XIII - Regola di Paolo VI

8. IL MODO DI VESTIRE

8A. Gli uomini che faranno parte di questa fraternità si vestiranno di panno umile non colorato, che non superi il prezzo di sei soldi ravennati al braccio, a meno che qualcuno non venga dispensato temporaneamente per motivo evidente e necessario. E, quanto al suddetto prezzo, si tenga conto della larghezza e dalla strettezza del panno

8B. Cristo, fiducioso nel Padre, scelse per Sé e per la Madre sua una vita povera e umile, pur nell'apprezzamento attento e amoroso delle realtà create; così, i francescani secolari cerchino nel distacco e nell'uso una giusta relazione ai beni terreni, semplificando le proprie materiali esigenze; siano consapevoli, poi, di essere, secondo il Vangelo, amministratori dei beni ricevuti a favore dei figli di Dio. Così, nello spirito delle "Beatitudini", s'adoperino a purificare il cuore da ogni tendenza e cupidigia di possesso e di dominio, quali "pellegrini e forestieri" in cammino verso la Casa del Padre.

8C. I Terziari e le Terziarie si astengano in ogni cosa dal lusso e dalla raffinata eleganza, tenendosi a quel giusto mezzo, che si conviene alla condizione di ciascuno.

? "Memoriale propositi" - Regola di Leone XIII - Regola di Paolo VI

9. IL TEMPO LIBERO

9A. Lo svago e la ricreazione hanno un valore proprio e sono necessari allo sviluppo della persona. I francescani secolari curino una equilibrata relazione tra lavoro e riposo e si adoperino per realizzare forme qualificate di occupazione nel tempo libero.

9B. Sia loro assolutamente vietato intervenire a conviti disonesti, o spettacoli, o riunioni mondane o danze. Nulla diano agli istrioni o per cose frivole, e si adoperino per impedire che sia dato loro alcunché dalla propria famiglia.

9C. Stiano lontani con somma cautela dai balli e dagli spettacoli pericolosi e da ogni gozzoviglia.

**? Regola di Nicolò IV "Supra montem" - Regola di Leone XIII
Costituzioni Generali dell'OFS**

SPUNTI PER L'APPROFONDIMENTO E PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

- Come interpreto la progressiva evoluzione della Regola fino alla versione attuale, che si richiama fortemente allo spirito originario di san Francesco espresso nella Lettera ai Fedeli?
- Mi è chiara la distinzione fra Regola e Costituzioni Generali dell'OFS?
- Cosa mi suggeriscono i continui riferimenti a Cristo, al Vangelo, alla Chiesa, presenti nella Regola?
- Legame fra vita attiva e vita spirituale: "preghiera e contemplazione" o "azione e impegno nella società e nella storia"?
- Regola: "binario e riferimento" o "elenco da interpretare e da applicare secondo criteri personali"?
- La professione nell'OFS esige l'appartenenza esclusiva all'Ordine e la rinuncia ad altre realtà associative: norma che limita o richiamo a una scelta coerente?
- Direttive della Regola e vita di fede creativa: un connubio possibile?
-

Soluzioni dei quesiti

- 1A.** Lettera ai Fedeli; **1B.** Regola di Paolo VI
- 2A.** Regola di Leone XIII; **2B.** Costituzioni Generali dell'OFS; **2C.** "Memoriale propositi"
- 3A.** Regola di Leone XIII; **3B.** "Supra montem"; **3C.** Regola di Paolo VI
- 4A.** Regola di Paolo VI; **4B.** Costituzioni Generali dell'OFS
- 5.** Regola di Paolo VI
- 6A.** "Supra montem"; **6B.** Costituzioni Generali dell'OFS
- 7A.** Regola di Paolo VI; **7B.** "Supra montem"; **7C.** Regola di Leone XIII
- 8A.** "Memoriale propositi"; **8B.** Regola di Paolo VI; **8C.** Regola di Leone XIII
- 9A.** Costituzioni Generali dell'OFS; **9B.** "Supra montem"; **9C.** Regola di Leone XIII